

ARCHIVIO DEL C.L.N. DELL'ISTRIA. E' stato affidato all'Istituto e consta di numerosi cartolari che vanno dal 1946 agli anni '60 e fotografano la situazione degli esuli da prima dell'esodo alla loro sistemazione immediatamente successiva, di alcune centinaia di dichiarazioni giurate, di migliaia di schede di esuli istriani, fiumani e dalmati. Un primo riferimento di valutazione sul materiale è reperibile nella schedatura digitalizzata delle dichiarazioni giurate (Antonio Sema, elaborato presso I.R.C.I., 1999).

[Regolamento di consultazione del database](#)

[Introduzione al database](#)

[Dichiarazioni giurate](#) (schede - file PDF)

Si ricorda che è possibile accedere alla consultazione degli archivi solo previo appuntamento.

ARCHIVIO LUIGI PAPO. Consta di materiale documentario vario inerente alle tematiche istituzionali, con alcune documentazioni che provengono da famiglie illustri istriane, una notevole messe di opuscoli, fogli volanti, giornali, molti dei quali del periodo dell'esodo. Il materiale raccolto ha anche una sezione fotografica che, accorpata ad altri fondi reperiti in modi diversi, compreso il neonato gabinetto di stampe (con varie acquisizioni di materiali antichi e prossime donazioni come quella prevista dal pittore **Nello Pacchietto**) sta costituendo l'archivio fotografico d'Istituto. Parte del materiale è già fruibile in via digitale (Flavio Portolan, archivio fotografico digitalizzato, presso I.R.C.I., 2000).

ARCHIVIO QUARANTOTTI GAMBINI. E' costituito dai materiali provenienti dalla famiglia dello scrittore capodistriano con i manoscritti e i rapporti epistolari dello stesso, nonché da una serie cospicua di documenti dello storico **Giovanni Quarantotti** che vanno dalla lettera del Carducci, all'epistolario del deputato Antonio Madonizza, a manoscritti originali di Combi, Besenghi, ecc. Sono da segnalare una serie di oggetti testimoniali come il bastone di Madonizza, il suo calamaio da viaggio, la grande bandiera risorgimentale e altri vari reperti storici che in corrispondenza con le rispettive figure.

Fondo Didattico. Consta dello strumento inventato e messo a punto all'inizio del secolo dal maestro Piccoli di Momiano, frutto, assieme ad altro materiale documentario, di una donazione della famiglia; si tratta di una serie

di oggetti legati all'alfabeto ed a varie modalità di apprendimento; assimilabile alla tipologia di fondo è parte della donazione della **professoressa Anna Antoniazio Bocchina** che, nella multiforme attività svolta nel corso della sua vita, ha sviluppato metodi e strategie pedagogiche particolarmente innovative.

Fondo Artistico. Facente parte della donazione **Antoniazio**, è costituito da un grosso nucleo di opere pittoriche e grafiche che rappresentano in modo compiuto il percorso artistico della stessa, dai momenti iniziali della sua carriera che la vide già attiva con le avanguardie alla fine degli anni '20, in rapporto col futurismo, fino agli anni più recenti; agganciabile è la documentazione profonda raccolta sul pittore polesano **Gigi Vidris** (il pittore dell'esodo) presente con la sua tecnica innovativa nell'arte giuliana degli anni '30 e, dal 1945 in poi, grafico satirico di grande levatura su testate di interesse nazionale come Candido (vedi M.Ive - P.Delbello, Gigi Vidris, L'avventura di un istriano, I.R.C.I. - ed. Italo Svevo, 1997).

Fondo Documentario Cimiteri Italiani in Istria. E' frutto di un continuo monitoraggio dei cimiteri italiani per la conservazione e la valorizzazione delle tombe artistiche e storiche presenti sul territorio. Un archivio fotografico completo ha portato alla costituzione di un fondo di circa 18.000 immagini completo di schedatura e piante cimiteriali aggiornate.